



N.321/2015 R.G.Es.

**TRIBUNALE DI TRANI**  
**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE DELEGATA**  
**SENZA INCANTO**

Il sottoscritto Carlo Barracchia, avvocato con studio in Barletta (BT) alla Via Romania n. 27, delegato alle operazioni di vendita dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Maria Teresa Moscatelli, con ordinanza resa in data 19 ottobre 2017 nella procedura esecutiva n. 321/2015 R.G.Es.,

**AVVISA**

che il giorno **19 giugno 2018** alle **ore 9,30** con il prosieguo, presso l'aula di udienza del Tribunale di Trani, sita in Trani (BT) alla Piazza Trieste n.1, I piano, si procederà alla vendita senza incanto, secondo le condizioni di vendita in seguito indicate, dell'immobile relativo alla procedura esecutiva sopra riportata.

**LOTTO N.1**

A) Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di terreno agricolo in Andria (BT) alla Contrada Bagnoli, della superficie commerciale di 13.535,00 mq.

Identificato al Catasto Terreni:

-foglio 172, particella 46, porzione AA, qualità/classe seminativo 4, superficie ha 1.04.47, reddito agrario € 18,88, reddito dominicale € 21,58;

-foglio 172, particella 46, porzione AB, qualità/classe mandorleto 4, superficie are 30.88, reddito agrario € 4,78, reddito dominicale € 6,38.

Il fondo rustico risulta essere lontano dal centro abitato del Comune di Andria oltre a non essere recintato per la maggior parte dei confini.

L'accesso avviene dalla strada sterrata tramite interruzione dei muri a secco che delimitano il fondo rustico.

Il terreno risulta essere di forma irregolare, non pianeggiante ed incolto.

Il terreno non risulta allacciato alle reti pubbliche di

acqua, fogna, luce e gas e non sono presenti sistemi irrigui, sistemazioni agrarie, colture erbacee, colture arboree e selvicolture.

Situazione urbanistica

-PRG (Piano Regolatore Generale) vigente, in forza di delibera Giunta Regionale n.2951 del 26/06/1995, l'immobile ricade in zona E3 - AREE VINCOLATE: zone destinate alla produzione agricola ed alla tutela di caratteristiche naturali ed ambientali, rientrano in aree vincolare ai sensi della vigente legislazione statale e regionale.

-P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale) vigente, in forza di delibera Giunta Regionale 16/02/2015 n. 176, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, l'immobile ricade in zona Ambito paesaggistico: Alta Murgia in Figura Territoriale l'Altopiano Murgiano. La particella è interessata da: - Beni Paesaggistici (BP) di cui all'art. 134 del D. Lgs. 42/2004 e all'art. 38 c. 2 delle NTA del PPTR; - Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) di cui all'art. 143 c. 1 lett. e) del D. Lgs. 42/2004 e c. 3 delle NTA del PPTR.

-P.A.M. (Parco Nazionale dell'Alta Murgia) vigente, in forza di delibera DGR n. 314 del 22/03/2016, l'immobile ricade in zona Zona C - Aree di protezione attività agricole e silvo-pastorali che ne improntano gli assetti ambientali e paesaggistici.

-RETE NATURA 2000 vigente, l'immobile ricade in Zone di protezione SIC e ZPS.

B) Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di deposito sito in Andria (BT) alla Contrada Bagnoli, della superficie commerciale di 93,40 mq.

Identificato al Catasto Fabbricati:

-foglio 172, particella 144, sub. 1, categoria C/2, classe 6, consistenza 133 mq, rendita € 309,10, piano terra.

L'edificio, contraddistinto al catasto fabbricati al foglio 172, particella 144, sub. 1, è sovrastante il fondo rustico contraddistinto al catasto terreni del Comune di Andria al fg. 172, p.lla 46. L'edificio risulta ancora al rustico con parti strutturali a vista e senza finiture.

Immobile urbano non ancora regolarizzato; planimetria assente ed attribuzione di rendita catastale presunta.

L'edificio è costituito da un solo vano della superficie netta di 72,29 mq con portico esterno della superficie di 44,17 mq. L'edificio si presenta completamente al rustico ed è privo di finiture (pavimenti e rivestimenti) ed impianti. Tutte le finestre risultano murate e prive di infissi.

Conformità edilizia

Il CTU ha rilevato le seguenti difformità ovvero

l'edificio, censito in catasto fabbricati al fg. 172, p.lla 144, sub. 1 del Comune di Andria, è stato realizzato senza alcun titolo abilitativo. La data di realizzazione non è certa. Le difformità sono regolarizzabili, così come meglio dettagliato nella perizia di stima, con un esborso pari ad € 21.000,00.

Per il l'edificio sovrastante il terreno identificato al foglio 172, p.lla 46, del Comune di Andria, il CTU ha riscontrato le seguenti difformità: l'edificio non risulta censito in catasto, ed è stato realizzato senza alcun titolo abilitativo. La data di realizzazione non è certa: non è chiaro se il locale sia stato realizzato in data antecedente al 1° settembre 1967, termine prima del quale non si aveva necessità di titolo abilitativo.

I costi di regolarizzazione, ovvero ripristino dello stato dei luoghi per la rimozione e demolizione delle opere non conformi e non regolarizzabili in base agli strumenti urbanistici vigenti, sono stati stimati in € 4.000,00.

Il compendio pignorato è pervenuto quanto al terreno, in forza di acquisto, con atto del 03/09/1981, a firma del dottor Giuseppe Murolo, notaio in Corato, repertorio n.19690 e raccolta n.7299, registrato a Trani il 23/09/1991 al n.3993, e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Trani il 23/09/1981, n.16518 R.G. e n.13118 R.P; il manufatto è stato costruito su una porzione di suolo prevenuto all'esecutato in forza del suddetto atto.

**PREZZO BASE: € 21.147,00**

**OFFERTA MINIMA: € 15.860,25 (75% del prezzo base d'asta)**

**RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 500,00**

#### **LOTTO N.2**

A) Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di abitazione in Corato (BA) alla via Lodi n.10, della superficie commerciale di 32,00.

Identificato al Catasto Fabbricati:

-foglio 32, particella 1126, sub. 1, categoria A/4, classe 2, consistenza 1,5 vani, rendita € 52,68, piano T.

L'abitazione è composta da ingresso, disimpegno, camera e bagno oltre a far parte di un edificio di più vaste dimensioni, ubicato in zona semicentrale - area residenziale.

I lavori di costruzione dell'immobile furono iniziati in data anteriore al 1° settembre 1967, termine prima del quale non si aveva necessità di titolo abilitativo.

Situazione urbanistica

-PRG (piano regolatore generale) vigente, in forza di delibera Giunta Regionale 5637 del 01/10/1979, entrato in

vigore il 29/02/1980, l'immobile ricade in zona B1 - zona completamente insediata.

Conformità Edilizia

Il CTU, ha rilevato le seguenti difformità: realizzazione di divisori interni in muratura senza titolo giustificativo edilizio. Le stesse opere sono difformi a quanto rappresentato graficamente nella planimetria catastale con data di presentazione 06/12/1944.

I costi per la regolarizzazione di quanto sopra sono stati quantificati dallo stesso CTU in € 2.000,00.

Il compendio pignorato è pervenuto in forza di acquisto, con atto del 28/01/1993, a firma del dottor Agostino Lauro, notaio in Corato, repertorio n.26216 e raccolta n.2613, registrato a Trani il 10/02/1993 al n.399, e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Trani il 30/01/1993, n.1949 R.G. e n.1628 R.P.

**PREZZO BASE: € 22.500,00**

**OFFERTA MINIMA: € 16.875,00 (75% del prezzo base d'asta)**

**RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 500,00**

#### **LOTTO N.6**

A) Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di terreno agricolo sito in Corato (BA) alla contrada Messore, della superficie commerciale di 11.074,00 mq (ha 1 are 10 ca 74). Identificato al Catasto Terreni:

-foglio 38, particella 41, qualità/classe uliveto 4, superficie are 39.17, reddito agrario € 10,11, reddito dominicale € 12,14;

-foglio 38, particella 126, qualità/classe vigneto 4, superficie are 36.88, reddito agrario € 20,00, reddito dominicale € 36,19;

-foglio 38, particella 127, qualità/classe vigneto 4, superficie are 34.69, reddito agrario € 18,81, reddito dominicale € 34,04.

Il lotto è costituito da:

1) due terreni configuranti un unico appezzamento (particelle 126 e 127 del foglio 38);

2) un terreno ubicato vicino a quelli del punto precedente (particella 41 del foglio 38).

I due terreni (p.lle 126-127) non godono di accesso diretto dalla pubblica strada (strada esterna Tratturo Barletta-Grumo) ma sono confinanti con un'ulteriore strada privata che costeggia i limiti di altre particelle. Tale strada potrebbe essere utilizzata per un futuro accesso alle due particelle. I due terreni sono infatti confinanti con p.lla 550, 314, 315, 456, 128 e strada privata sovrastante la particella 40.

Il terreno (p.lla 41) ha accesso diretto dalla strada pubblica secondaria (vicinale) oltre ad essere confinante con le p.lle 129, 546, 509, 280, 268 e strada pubblica secondaria (vicinale) da cui ha accesso carrabile.

Il terreno risulta essere di forma irregolare e pianeggiante; non risulta allacciato alle reti pubbliche di acqua, fogna, luce e gas e non sono presenti sistemi irrigui.

I fondi rustici risultano essere fuori dal centro abitato del Comune di Corato.

B) Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di deposito sito in Corato (BA) alla contrada Messoro, della superficie commerciale di 17,00 mq.

L'edificio, non censito al catasto fabbricati, è sovrastante il fondo rustico contraddistinto al catasto terreni del Comune di Corato al foglio 38 della p.lla 41.

Situazione urbanistica

-PRG (Piano Regolatore Generale) vigente, in forza di delibera Giunta Regionale 5637 del 01/10/1979, entrato in vigore il 29/02/1980, l'immobile ricade in zona E - zona agricola.

-P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale) vigente, in forza di delibera Giunta Regionale 16/02/2015 n.176, pubblicata sul BURP n.40 del 23/03/2015, l'immobile ricade in zona Ambiti di Paesaggio.

Conformità Edilizia

Il CTU, con riferimento al fondo rustico contraddistinto in catasto terreni al foglio 38 p.lla 126 del Comune di Corato, ha rilevato le seguenti difformità: casetta in legno non censita in catasto fabbricati e realizzata senza alcun titolo abilitativo. Recinzione metallica con muretto in c.a. e cancello metallico realizzati senza alcun titolo abilitativo edilizio e all'interno del fondo rustico, molto probabilmente in previsione di futuri frazionamenti. La data di realizzazione di dette opere non è certa: non è chiaro se siano state realizzate in data antecedente al 1° settembre 1967, termine prima del quale non si aveva necessità di titolo abilitativo. Gli interventi non rientrano tra le opere abusive sanabili con condono perché le ragioni di credito per le quali è nata la vendita forzata non sono precedenti all'entrata in vigore dell'ultima legge sul condono (02/10/2003). Inoltre non è possibile ottenere il permesso in sanatoria perché gli interventi non risultano conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente.

L'immobile risulta non conforme e non regolarizzabile.

Il CTU ha quantificato in € 3.000,00 i costi di regolarizzazione ovvero per il ripristino dello stato dei

luoghi per la rimozione e demolizione delle opere non conformi e non regolarizzabili in base agli strumenti urbanistici vigenti.

Il CTU, con riferimento al fondo rustico contraddistinto in catasto terreni al foglio 38 p.lla 127 del Comune di Corato, ha rilevato le seguenti difformità: pensilina con copertura in legno sostenuta da pilastri in c.a. realizzati senza titolo abilitativo edilizio; pergolato con travetti in legno sovrastante pavimentazione in cemento realizzati senza titolo abilitativo edilizio; recinzione metallica con muretto in c.a. realizzato senza alcun titolo abilitativo edilizio e all'interno del fondo rustico, molto probabilmente in previsione di futuri frazionamenti. La data di realizzazione di dette opere non è certa: non è chiaro se siano state realizzate in data antecedente al 1° settembre 1967, termine prima del quale non si aveva necessità di titolo abilitativo. Gli interventi non rientrano tra le opere abusive sanabili con condono perché le ragioni di credito per le quali è nata la vendita forzata non sono precedenti all'entrata in vigore dell'ultima legge sul condono (02/10/2003). Inoltre non è possibile ottenere il permesso in sanatoria perché gli interventi non risultano conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente.

L'immobile risulta non conforme e non regolarizzabile.

Il CTU ha quantificato in € 2.000,00 i costi di regolarizzazione ovvero per Ripristino dello stato dei luoghi per la rimozione e demolizione delle opere non conformi e non regolarizzabili in base agli strumenti urbanistici vigenti.

Il CTU, con riferimento al fondo rustico contraddistinto in catasto terreni al foglio 38, p.lla 41, del Comune di Corato, ha rilevato le seguenti difformità: locale destinabile come deposito ad uso agricolo e annessa cisterna per raccolta delle acque. Le opere sono state realizzate senza alcun titolo abilitativo. La data di realizzazione non è certa. Le difformità sono regolarizzabili mediante pratiche meglio dettagliate in perizia e con un esborso, dallo stesso CTU, quantificato in € 3.300,00.

Conformità catastale

Il CTU, limitatamente al terreno di cui al foglio 38, p.lla 41, ha riscontrato seguenti difformità catastali: locale destinabile come deposito ad uso agricolo e annessa cisterna per raccolta delle acque. Il locale non risulta censito al catasto fabbricati.

Le difformità sono regolarizzabili mediante accatastamento del locale al catasto fabbricati del Comune di Corato, con un sborso quantificato dallo stesso CTU in € 1.000,00.

Le particelle 126 e 127 del foglio 8 sono pervenute all'esecutato in forza di acquisto, con atto del 8/11-09/11/2001, a firma del dottor Claudio La Serra, notaio in Corato, repertorio n.21695 e raccolta n.6671, registrato a Trani il 28/11/2001 al n.1492, e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Trani il 04/12/2001, n.21522 R.G. e n.15974 R.P.

La particella 41 del foglio 38 è pervenuta all'esecutato in forza di acquisto, con atto del 18/11/2003, a firma del dottor Romualdo de Scisciolo, notaio in Corato, repertorio n.3555 e raccolta n.1258, registrato a Trani il 04/12/2003 al n.704, e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Trani il 05/12/2003, n.25611 R.G. e n.18862 R.P.

**PREZZO BASE: € 14.823,53**

**OFFERTA MINIMA: € 11.117,65 (75% del prezzo base d'asta)**

**RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 300,00**

La vendita avviene a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, ivi compresa la quota proporzionale di comproprietà condominiale dei servizi su tutte le parti comuni ai fabbricati.

Il compendio pignorato oggetto di vendita forzata è meglio descritto, oltre che nel presente avviso di vendita, nella relazione di stima del CTU geom. Luigi Cipriani del 20 settembre 2017, che deve essere consultata dall'offerente, il quale dovrà inserire nella propria offerta di acquisto la dichiarazione espressa di avere preso visione della perizia di stima.

Si fa espresso rinvio alla relazione di stima redatta dal CTU geom. Luigi Cipriani anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e vincoli a qualsivoglia titolo gravanti sugli immobili e le eventuali spese condominiali.

La relazione di stima predisposta dal CTU geom. Luigi Cipriani, nonché copia dell'ordinanza di vendita e del presente avviso sono pubblicati sui siti internet [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), [www.tribunaletrani.it](http://www.tribunaletrani.it) e [www.giustizia.bari.it](http://www.giustizia.bari.it).

La copia dell'ordinanza di vendita e del presente avviso sono anche pubblicati sul portale vendite giudiziarie del Ministero della Giustizia.

#### CONDIZIONI E MODALITA' DI VENDITA

La vendita, senza incanto, avrà luogo alle condizioni e con le modalità di seguito riportate.

a. Ogni offerente dovrà depositare, presso lo studio del professionista delegato avv. Carlo Barracchia sito in Barletta (BT) alla Via Romania n. 27, offerta di acquisto mediante istanza sottoscritta, in carta legale, e contenuta in busta chiusa senza apposizione di motto, pseudonimo o altro segno distintivo, con le seguenti indicazioni:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale/partita IVA, domicilio, stato civile e recapito telefonico di chi sottoscrive l'offerta (il quale avrà altresì l'onere di presentarsi il giorno fissato per l'esame delle offerte ai fini della partecipazione all'eventuale gara prevista dalla legge); in caso di offerente coniugato in regime di comunione dei beni, vanno indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; in caso di offerente minorenni, l'offerta va sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- nell'ipotesi in cui l'offerente sia una ditta individuale, occorre indicare i dati identificativi della stessa inclusi la partita IVA ed il codice fiscale, nonché allegare il certificato della CCIAA;
- nell'ipotesi in cui l'offerente sia una società o un ente occorre indicare i dati identificativi inclusi la partita IVA ed il codice fiscale, nonché cognome, nome, luogo e data di nascita del legale rappresentante oltre ad allegare il certificato della CCIAA ovvero, se necessaria, la documentazione dalla quale risulti la costituzione della società o dell'ente ed i poteri conferiti all'offerente in udienza;
- dati identificativi del bene a cui si riferisce l'offerta;
- dichiarazione di residenza nel circondario del Tribunale di Trani o elezione di domicilio in Trani;
- indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto rispetto al valore base d'asta;
- modalità e termine, non superiore a centoventi (120) giorni dall'aggiudicazione, per il versamento del saldo del prezzo, e degli

- ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti la vendita; in mancanza di indicazione, il termine si intenderà di centoventi (120) giorni;
- dichiarazione espressa di avere preso visione della perizia di stima e successive integrazioni redatte dal CTU geom. Luigi Cipriani;
  - ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta.
- b. Le offerte di acquisto dovranno essere presentate presso lo studio del sottoscritto professionista delegato sino alle ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la vendita, mediante deposito anche ad opera di persona diversa dall'offerente. All'esterno della busta chiusa andranno annotati il giorno per l'esame delle offerte, il nome del professionista delegato, nonché le generalità previa identificazione di colui che materialmente deposita la busta. Le buste saranno aperte alla udienza fissata per l'esame delle offerte alla presenza degli offerenti. Sarà onere delle parti e dei creditori iscritti non intervenuti comparire in sede di esame delle offerte per eventuali osservazioni in ordine alle stesse offerte.
- c. Possono presentare offerte i soggetti indicati nell'art.571 c.p.c.
- d. L'offerta dovrà essere corredata di cauzione pari al 10% del prezzo offerto a mezzo assegno/i circolare/i non trasferibile/i intestato/i al sottoscritto professionista delegato, da inserire nella busta chiusa unitamente all'offerta.
- e. L'offerta non sarà efficace se pervenuta fuori dal termine fissato per la presentazione di cui al precedente punto b) ovvero se inferiore all'offerta minima o se l'offerente non avrà prestato cauzione nei tempi e con le modalità di cui al precedente punto d).
- f. Le offerte sono irrevocabili salvo che: 1) sia disposta dal Giudice la vendita con incanto; 2) siano decorsi 120 giorni dalla presentazione dell'offerta e questa non sia stata accolta.
- g. 1) UNICA OFFERTA. Se l'offerta è pari o superiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata, la stessa è senz'altro accolta. In questo caso il professionista delegato farà luogo alla vendita anche nell'ipotesi in cui sia stata presentata istanza di assegnazione di cui al successivo punto i). Se l'offerta è inferiore rispetto al valore base d'asta in misura non

superiore ad un quarto, il professionista delegato può far luogo alla vendita in tutti i casi in cui riterrà che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e sempre che non siano state presentate le istanze di assegnazione di cui al successivo punto i).

2) PLURALITA' DI OFFERTE. In tutti i casi in cui vi siano più offerte, anche nel caso in cui una offerta sia pari al valore base d'asta e l'altra sia pari alla c.d. offerta minima, il professionista delegato inviterà gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta. La gara sarà aperta e si svolgerà secondo il sistema dei rilanci entro il termine massimo di tre minuti. Nel caso in cui il prezzo conseguito all'esito della gara è inferiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita, il professionista delegato non procede all'aggiudicazione se sono state presentate istanze di assegnazione di cui al successivo punto i). Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni, il professionista delegato aggiudicherà l'immobile a chi abbia formulato l'offerta più alta o, in caso di offerte uguali, a chi abbia formulato l'offerta migliore, fermo restando che anche in questo caso, prevarrà sulla vendita, l'istanza di assegnazione che sia stata presentata, nell'ipotesi in cui l'offerta più alta o quella presentata per prima sia inferiore al valore base d'asta.

Ai fini della individuazione della offerta migliore, il professionista delegato terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei tempi di pagamento, dell'antiorità di presentazione dell'offerta, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta, a norma dell'art. 573 c.p.c.

In definitiva, in tutti i casi in cui siano state presentate istanze di assegnazione ed il prezzo che può conseguirsi per effetto dell'aggiudicazione sia inferiore al valore base dell'esperimento di vendita in corso, il professionista delegato non darà luogo alla vendita e procederà all'assegnazione.

- h. In caso di avvenuta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso lo studio del sottoscritto professionista delegato, nel termine indicato in offerta (o in mancanza entro centoventi (120) giorni dall'aggiudicazione), a mezzo di assegno/i circolare/i non trasferibile/i intestato/i al suddetto professionista, il prezzo di aggiudicazione,

previa detrazione dell'acconto già versato, nonché un fondo spese pari al 10% del prezzo di aggiudicazione (salve integrazioni), a copertura delle spese poste dalla legge a suo carico.

Le spese di aggiudicazione e le successive, escluse quelle per le cancellazioni di iscrizioni e trascrizioni, sono a carico dell'aggiudicatario.

In tutti i casi di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'offerente perderà l'importo versato a titolo di cauzione.

- i. Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data dell'udienza fissata per la vendita può presentare istanza di assegnazione, che dovrà contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata.
- j. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia di stima e successiva integrazione redatte dal CTU geom. Luigi Cipriani, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi tenuto conto di ciò nella valutazione del bene.

\*\*\*\*\*

Gli interessati a partecipare alla vendita potranno accedere a mutui bancari per l'acquisto di immobili di procedure esecutive, secondo la convenzione ABI concordata tra l'ABI stessa e le banche che abbiano aderito alla convenzione, il cui elenco è depositato presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Trani ed il sottoscritto professionista delegato.

Tutte le attività da compiersi, a norma dell'art. 576 e seguenti c.p.c., in Cancelleria e davanti al Giudice dell'Esecuzione saranno effettuate dal sottoscritto professionista delegato presso il proprio studio, ad eccezione dell'esame delle offerte e l'udienza per la vendita che saranno effettuate presso l'aula di udienza del

Tribunale di Trani, sita in Trani (BT) alla Piazza Trieste n.1, I piano.

Altre condizioni e modalità di vendita sono riportate nella ordinanza di vendita.

Per quant'altro non previsto, si osservano le disposizioni di Legge vigenti in materia.

Si omette il nome del debitore ai sensi del D.L. n. 196 del 30 giugno 2003.

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi presso lo studio dell'avv. Carlo Barracchia sito in Barletta (BT) alla Via Romania n. 27, previo appuntamento con il sottoscritto professionista delegato da fissarsi a mezzo telefono 0883.331596, fax 0883.532077, cell. 368.3286652 e/o email all'indirizzo di posta elettronica studiolegalebarcan@gmail.com.

Barletta, 16 aprile 2018

Il Professionista Delegato  
(Avv. Carlo Barracchia)